



Navigation bar with 'Prenota subito' button and other site navigation elements.

Articoli Correlati

PARTECIPA



Advertisement for mobile accessibility: 'Accessibile per tutti gli altri dispositivi da www.libero-news.it' with images of mobile phones.

3 persone stanno leggendo questo articolo adesso

Altro

COMMENTI commenta...

Tags & Topics

Regioni

Giustizia: a congresso Genova avvocati romani con lutto al braccio per protesta

Cronaca

R

oma, 25 nov. (Adnkronos) - Il lutto al braccio per protestare contro l'annunciata morte della Giustizia ed, in particolare, di quella civile. Un'iniziativa della maggioranza dei delegati dell'Ordine degli avvocati capitolino, che oggi presenzierà a Genova al 30° Congresso Nazionale Forense che vedrà la partecipazione di oltre mille professionisti provenienti da tutto il Paese.

Antonino Galletti, presidente di Azione Legale, ha così commentato l'iniziativa di protesta: "Abbiamo inteso segnalare in modo anche pittoresco ai cittadini i rischi che stanno correndo, poiché con le riforme di prossima vigenza ed, in particolare, con l'entrata in vigore da marzo del tentativo obbligatorio di conciliazione in materia civile, di fatto si è abdicato al sistema di giustizia statale in favore della giustizia amministrata da privati a spese dei cittadini; il tutto, peraltro, in modo illogico ed irrazionale visto che mentre entrerà in vigore la preventiva conciliazione obbligatoria per tutte le cause civili, il c.d. collegato lavoro ha appena eliminato il tentativo obbligatorio di conciliazione in materia di lavoro che ha dimostrato negli anni la propria inefficacia".

Anche le istituzioni forensi ed in particolare il Consiglio Nazionale Forense, continua Galletti "purtroppo con iniziative avversate dalla base dell'avvocatura italiana non hanno certo semplificato la vita del cittadino e dei professionisti con l'introduzione, per esempio, dal 24 settembre del titolo di avvocato specialista che taglia fuori i giovani e pretende di imporre e disciplinare nel dettaglio le c.d. specializzazioni, già ampiamente diffuse nella prassi, con un procedimento contorto e criticabile; il tutto, con nuovi oneri a carico dei professionisti nell'attuale momento di crisi che inevitabilmente saranno poi da questi addebitati ai cittadini". Galletti conclude che è necessario "un rinnovato impegno delle forze migliori dell'avvocatura, al fianco dei cittadini, per imporre scelte condivise ed evitare il prodursi di danni maggiori di quelli che si vorrebbero evitare".

25/11/2010

0 Commenti

Corso Mediatore Civile
Diventa un professionista della Mediazione Civile. Chiedi info ora!
Pannelli Fotovoltaici

Annunci Google

PRIMO PIANO

- PRIMO PIANO
- OPINIONE
- DALLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- DOCUMENTI
- LE INTERVISTE
- IN BREVE
- LETTERE AL DIRETTORE
- CONVEGNI E CONGRESSI
- CARO MINISTRO...
- IL PUNGOLO
- LAVORI PARLAMENTARI
- LIBRI
- XXX CONGRESSO FORENSE
- LE SCHEDE

NEWS NORMA E TRIBUNO

- NEWS FISCALI
- SCADENZE FISCALI
- LE DISPENSE...

LA SEZIONE DE...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

UNIONE NAZIONALE CAMERE CIVILI

aiga Associazione Italiana degli Avvocati Azzeccati

ANF Forense

A.N.M.V.I.

CNPR

VENETO

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

CONFE PROFESSIONI

CONFE CAMPANIA PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

CONSULTA DELLE PROFESSIONI TORINO

FALS LAZIO.it

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

IL SINDACATO DEI PROFESSIONISTI INFORMATISTICI

OU Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana

PRIMO PIANO

I legali romani impugnano al Tar il regolamento delle specializzazioni varato dal Cnf

L'udienza per la sospensiva si è tenuta ieri e il Presidente del Collegio ha disposto la trattazione unitamente al merito a gennaio 2011

di Luigi Berliri



Dopo la mediaconciliazione, anche il regolamento sulle specializzazioni forensi, adottato dal Consiglio nazionale forense e che entrerà in vigore a giugno 2011 finisce davanti al Tar del Lazio. L'accusa: è un regolamento 'sartoriale', evidentemente cucito ad arte a esclusivo e unico vantaggio di pochi. Per questo motivo quarantacinque Avvocati iscritti all'Albo di Roma (tra questi anche Federico Bucci, delegato romano alla Cassa Forense, Alessandro Cassiani, ex presidente ordine capitolino, Mauro Vaglio,

consigliere dell'Ordine più votato d'Italia, e Donatella Cerè, componente anche del Consiglio giudiziario), tutti appena eletti delegati al XXX Congresso nazionale forense, si sono rivolti al Tar del Lazio per contestarne l'adozione. Oggi, il ricorso, predisposto dall'avvocato Antonino Galletti, è arrivato alla discussione davanti alla prima sezione del tribunale amministrativo; i giudici, su accordo delle parti, hanno ritenuto di fissare al prossimo gennaio la discussione dei motivi direttamente nel merito. I ricorrenti ritengono il regolamento del Cnf 'illegitimo, illogico e irrazionale, oltre che lesivo per l'affidamento che potrebbe ingenerarsi nella collettività circa una maggiore specializzazione asseritamente posseduta dai professionisti'. A loro avviso, in materia di professioni 'spetta allo Stato l'individuazione delle figure professionali' e quindi 'l'atto impugnato è stato adottato da un organo che nella specifica materia è sfornito di idonea potestà regolamentare' essendo 'preclusa a un regolamento non ministeriale l'individuazione di figure professionali innovative'. Non solo; per i quarantacinque Avvocati il regolamento porta anche a 'un effetto distortivo della concorrenza, a tutto vantaggio degli Avvocati più anziani', in quanto prevede 'il divieto per i giovani Avvocati nei primi sei mesi di professione di conseguire il titolo di specialista' (cosa questa che 'appare dettata da un'obsoleta visione gerontocratica della professione'), disponendo anche 'un'illogica limitazione del numero massimo di specializzazioni per ogni professionista'. In buona sostanza i motivi di contrarietà a questo Regolamento sulle Specializzazioni sono i seguenti. Il Regolamento è inopportuno, perché sarebbe stato preferibile attendere le determinazioni del prossimo Congresso Nazionale Forense, che a norma dello Statuto è l'organo che "determina gli indirizzi generali dell'Avvocatura, formulando proposte sui temi della giustizia e della tutela dei diritti fondamentali dei cittadini nonché delle questioni che riguardano la professione forense"; il Consiglio Nazionale Forense, Organo giurisdizionale con funzioni amministrative limitate alla tenuta dell'Albo dei Cassazionisti, non ha funzioni regolamentari, se non quelle, riconosciute dalla giurisprudenza (e non dalla legge) in materia deontologica; il Regolamento introduce una disciplina distortiva della concorrenza con specifico riferimento alla impossibilità per giovani avvocati nei primi sei anni di professione di conseguire il titolo di specialista ed alla previsione transitoria che, a fronte di tanto rigore per il conseguimento del titolo di specialista, consente agli avvocati iscritti all'Albo da più di venti anni di autodefinirsi specialisti in due diverse materie senza alcuna verifica e alla illogica limitazione di un numero massimo di due sole aree di specializzazione; il Regolamento indica fra le specializzazioni branche del diritto effettivamente specialistiche, come il Diritto di Famiglia o quello Sportivo, accanto a veri e propri settori del Diritto, come il Diritto Penale o quello Amministrativo, sinora considerati come macroaree e non specializzazioni; il Regolamento iscrive di diritto nell'Elenco dei Formatori le associazioni specialistiche riconosciute dal Congresso, che sono riconosciute solo in base alla loro generale rappresentatività, senza che sia mai stato operato alcun controllo, né sul numero degli specialisti iscritti alle associazioni, né sul loro effettivo esercizio di attività forense specialistica;

6) il Regolamento non specifica, seppure espressamente richiesto al Consiglio Nazionale Forense, che le associazioni e i loro dirigenti, non possano essere soci o in qualsiasi altro modo partecipare a società, associazioni o enti aventi fini di lucro, e che la formazione e le scuole debbano essere gestite dalle associazioni iscritte negli elenchi direttamente e senza intermediari.

Data: Giovedì 11 Novembre 2010

Stampa | Invia ad un amico | Share

Like Be the first of your friends to like this.

Add a comment...

Login Log in to Facebook to post your comment

Facebook social plugin

Cerca

RIFORMA FORENSE

Richiedi testo Ufficiale

MP

Per avere gratuitamente

News da ERP
News Fiscali
EnergyAgenda Free

SU
Mobile

clicca qui

ODIFICIUM

Professione e provvidenza

5ª Edizione dei Seminari Tecnici

Il futuro della specie

A. Stronzone & partner, industriali disegnano gli avveniri del domani in due giorni di vertice conferenze e dibattiti da una sala parola d'ordine: "sostenibilità"

Giovani Professionisti e imprenditori

Congresso Nazionale Forense

14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31

pnet

pubblicità marketing

SUPPLEMENTI

Archivio >>